

# impresa informa

Periodico di informazione  
e cultura d'impresa supplemento  
a *Confcommercio Notizie*  
Anno XII - Numero 1

*io + lavoro =  
felicità*

**ECCO  
PERCHÉ  
AL SUD  
CONVIENE  
ASSUMERE**



*affari regionali*

**Ponte crollato  
sulla Pa-Ag  
una storia  
siciliana con  
poca chiarezza**

*catania che cresce*

**Antonio Zermo  
«Immortalo  
l'attimo  
senza artifici»**

*fiscale*

**Nuovo  
ravvedimento  
operoso  
senza limiti  
temporali**

*associazioni*

**Progetto 139  
l'iniziativa sulla  
Costituzione  
rivolta  
alle scuole**

## editoriale



in questo numero  
9 gennaio 2015

- Pag. **3** *affari regionali*  
**Ponte crollato sulla Pa-Ag, una storia poco chiara**
- Pag. **5** *catania che cresce*  
**Antonio Zermo, ad Adrano nuovo studio fotografico**
- Pag. **6** *credito*  
**Solo innovando aziende italiane vincenti e competitive**
- Pag. **8** *area fiscale*  
**Il nuovo ravvedimento operoso senza limiti temporali**
- Pag. **9** *confnotizie*  
**Rivenditori Ufficiali, nuova convenzione per gli associati**
- Pag. **11** *associazioni*  
**La Ugo Alfino sul fronte della cultura della legalità**
- Pag. **12** *50&più enasco*  
**Più consapevolezza con la busta arancione dell'Inps**

## GERENZA

## IMPRESA INFORMA

supplemento a  
"Confcommercio Notizie"  
periodico della  
Confcommercio Catania  
Reg. Trib. di Catania n. 28/96  
edizione 9 gennaio 2015

DIRETTORE RESPONSABILE  
Pietro Agen

DIREZIONE E REDAZIONE  
c/o Ass. Commercialisti  
Via Mandrà, 8 - Catania

tel. 095.7310711  
fax 095.351253

CORDINAMENTO REDAZIONE  
Carla Previtera: ufficio.stampa@confcommercio.ct.it

REALIZZAZIONE EDITORIALE  
Blu Media  
V.le Andrea Doria, 69  
Catania - tel. 095.447250  
www.blumedia.info

PROGETTAZIONE TESTATA  
Signorelli&Partners

# ANNO IN BIANCO REGIONE IN BIANCO SINDACO IN BIANCO

“

Si è appena concluso un anno di grandi attese, ma all'orizzonte non si percepisce nulla di nuovo. Anzi. La speranza rimane, ma...

**U**n anno di grandi attese passato inutilmente, purtroppo. L'anno 2014 si era aperto con grandi attese: tanto il governo regionale quanto quello comunale sembravano essere diventati pienamente operativi, le Province erano ormai abolite e al loro posto erano sorti... beh su questo meglio soprassedere, anche perchè cosa dovrebbe nascere al posto delle Province e per fare cosa non è ancora chiaro, neppure oggi. Tutto sembrava pronto per il grande balzo, per la nuova primavera! Purtroppo un anno è trascorso da quei giorni pieni di speranza e per la verità, di concreto, si è visto molto, molto poco. La speranza è rimasta ma si ha, sempre più, la sensazione che dica il vero il vecchio detto popolare: chi di speranza vive disperato muore! Certo qualcosa è cambiato: il presidente Crocetta ha cambiato una valanga di assessori e di consulenti, ha denunciato tutto e tutti, ha minacciato sfracelli rischiando ogni giorno la vita per quei milioni di siciliani brutti e cattivi, quando anche non mafiosi, che sembrano capirlo ogni giorno di meno, ha dimenticato la battaglia contro il Muos, ha aperto la strada ai grandi petrolieri assettati di gas e di greggio, ha annunciato la fine del precariato e delle partecipate, ma si è trattato solo di annunci! Certo anche a Catania qualcosa è cambiato, Comune e Questura hanno condotto una lotta serrata, colpendo senza pietà ristoranti e bar per

qualche kg di pesce non tracciato o per qualche succo di frutta scaduto e, fatto gravissimo, anche per alcune modifiche interne non autorizzate! Stupendo, anche se poi per strada frotte di abusivi vendono prodotti di dubbia provenienza, giovani alle prime armi scippano e rubano impunemente, elementi più esperti spacciano ad ogni angolo di strada! Anche la viabilità è migliorata, con l'abbattimento del ponte al Tondo Gioeni e con i nuovi tornaindietro il traffico è diventato fluido e scorrevole, la gente non parcheggia più in seconda fila, ora lo fa in terza, con la chiusura domenicale del lungomare i flussi commerciali si sono indirizzati verso i vicini centri e anche nel mitico parcheggio di Piazza Europa è entrata qualche auto in più! Insomma, tutto bene, almeno ad ascoltare chi guida la barca, ma... Voi che vivete a Catania, in Sicilia, siete davvero convinti che sia stato un buon anno? Noi certamente ci aspettavamo di più, ci aspettavamo un cambiamento profondo dove invece vediamo i soliti noti, ci aspettavamo programmi e progetti dove invece vediamo improvvisazione, ci aspettavamo fatti dove invece siamo costretti a sopportare un mare di parole, di riunioni in cui i protagonisti del nulla si dicono bravi da soli, ovviamente sempre davanti alle massime autorità, ci aspettavamo la rivoluzione dove invece c'è solo il nulla! Addio 2014, per il 2015 ci resta la speranza!

M.d.M.

# Il nuovo ponte crollato sulla Pa-Ag strana e poco chiara storia siciliana

“

**C'è un insolito buonismo attorno a questa paradossale vicenda, che testimonia come troppi lavori pubblici siano fatti con standard inferiori a quelli di una nazione civile**

”

di Woodstock

**M**entre l'anno 2014 si avviava a conclusione, il 30 dicembre, per la precisione, il viadotto Scorciavacca, appena completato, veniva chiuso al traffico. Su cosa sia successo si apre immediatamente un dibattito che non può che lasciare perplessi. Interventi di ogni genere si susseguono, dal Presidente Renzi in giù, dal Corriere della Sera al giornalino parrocchiale è un susseguirsi di dichiarazioni, tutti sembra abbiano qualcosa da dire ma... qualcosa non ci convince.

Innanzitutto ci colpisce il "brillante" gioco di parole per cui da più parti si vuole evidenziare che il ponte o viadotto, che dir si voglia, non è crollato ma è stato investito da un cedimento progressivo. La differenza dal punto di viste tecnico esiste, inutile negarlo, ma certamente cambia poco nella sostanza, che ceda una trave portante o che ceda il terreno su cui poggiano i basamenti, si giunge, comunque, ad una sola sconsolante considerazione: molti lavori pubblici in Sicilia, ma non solo, si dimostrano inadeguati già al momento della consegna o manifestano una durata assolutamente inferiore agli standard ordinari.

I casi sono, purtroppo, molteplici, citeremo solo i problemi della Messina-Palermo e il crollo del ponte lungo la statale 626 come esempi di quella che rischia di diventare una



regola, o quasi. Una regola che vuole, come già detto, che molte opere stradali richiedano interventi, ordinari o straordinari, in tempi non accettabili e non compatibili con una nazione civile. Ma torniamo alle stranezze del viadotto Scorciavacca, un'opera importante ma certamente non colossale, aggiudicata ad un consorzio di imprese con capofila la famosa CMC. Si è parlato, come detto, di un consorzio di imprese ma non ho letto su nessun giornale il nome delle imprese componenti il consorzio, mi domando: mi è sfuggito o forse l'informazione non è stata completa?

Non so rispondere, ma ho la strana sensazione che non tutto sia chiaro nella vicenda.

E ho l'altrettanto strana sensazione che una parte, almeno, del mondo giornalistico, si sia mosso con una tempestività che mi pare sospetta, per diminuire le eventuali e comunque presunte responsabilità dei costruttori. Certamente le colpe devono essere provate, ma in un sistema dove una comunicazione giudiziaria viene presentata quasi che fosse una condanna definitiva, vedere tanto buonismo, tanto giornalismo all'inglese mi sorprende.

Vedere tanta precisione nei termini e nei vocaboli mi crea strane

sensazioni. Vi è mai capitato di "sentire" che qualcuno vi sta "fregando" pur senza comprenderne il perchè?

Ecco questo è quello che sto provando! Poi forse scopriremo che non è vero niente, che non vi è stato alcun timore reverenziale verso qualcuno, che il viadotto era costruito a regola d'arte, che il cedimento del terreno non era prevedibile, che il consorzio di imprese ha lavorato non bene ma di più, che tutto insomma era perfetto. Può essere, ma intanto il viadotto è crollato, scivolato per un cedimento del terreno, perdonate il lapsus! I dubbi, concedetelo, li conservo tutti, senza sconti!

**CONFIDI**  
**COFIAC**  
Società Cooperativa per Azioni

**VUOI AMMODERNARE  
O RISTRUTTURARE  
LA TUA AZIENDA?**

**CONFIDI COFIAC**

**NON TI LASCIA MAI SOLO!**

# primo piano

## Catania sembra in crisi irreversibile ma per il Comune è urgente la rotatoria

“

**Con incredibile tempestività ripristinata la rotatoria in via D'Annunzio invisa a commercianti e residenti. Stupefacenti le giustificazioni dell'assessore D'Agata**

”



di Pietro Agen

Con una tempestività che è tipica delle grandi imprese o delle grandi... l'assessore D'Agata ha riattivato la rotatoria che tanto malcontento ha provocato in via D'Annunzio, saldando in una protesta unitaria sia gli imprenditori di Confcommercio che i cittadini residenti in zona. Ci ha stupito l'atteggiamento del Comune che in un momento di crisi interminabile e di negozi che chiudono anche in quelle che una volta erano le grandi vie commerciali di Catania, decide di proseguire con quella che agli occhi della stragrande maggioranza dei catanesi appare come una scelta sbagliata. Ma ci stupiscono ancora di più le dichiarazioni con cui nell'ultimo incontro l'assessore alla viabilità ha cercato di giustificare la scelta. L'assessore D'Agata ha invitato Confcommercio a pazientare, spiegando che la rotatoria di via D'Annunzio sarebbe solo la piccola parte di un grande piano di riorganizzazione della viabilità, piano di riorganizzazione che riguarderà una zona ben più ampia. Mi domando: l'assessore sa cosa significa per le attività economiche il cambio di un senso di marcia? L'assessore sa che il settore alimentare vive se attraversato da flussi in salita e muore nel caso contrario?



L'assessore sa cosa significa per la clientela e quindi, di conseguenza, per le imprese, il continuo cambiamento della viabilità? L'assessore si rende conto che dove muore il commercio muore la città? Personalmente credo che, forse perché troppo abituato da anni ed anni di opposizione, l'assessore non abbia ancora acquisito pienamente la consapevolezza del ruolo di governo, una consapevolezza che dovrebbe spingerlo ad elaborare idee, a confrontarsi con le forze sociali, a valutarne le eventuali proposte ed infine ad attuare i progetti nella loro interezza. Lavorare in modo diverso porta soltanto alle vicende tipo: Tondo Gioeni, Lungomare di Ognina, Via D'Annunzio su cui non esprimo

un giudizio, quello toccherà agli elettori, ma su cui invito a riflettere, senza preconcetti, sulla base di semplici dati statistici. Se Misterbianco ieri e i Centri Commerciali oggi attraevano e attraggono decine di migliaia di acquirenti, sottraendoli alle città che rischiano, come già accaduto in Francia, di divenire dei bui dormitori invivibili o di cadere in uno stato di totale abbandono, non è perché offrono merci o prezzi migliori ma semplicemente perché garantiscono servizi di livello

superiore, a cominciare dai parcheggi e proseguendo con la sicurezza e la pulizia. Di questo si devono preoccupare le amministrazioni, di questo si deve preoccupare l'assessore! Mi permetto di invitare ad una visita nel nord della Spagna che solo 10 anni fa era in piena crisi e che oggi, grazie a progetti seri e a gestioni efficienti, è diventato un qualcosa che a Catania neppure si può immaginare!

Sia umile assessore, vada non dico ad imparare ma almeno a copiare da quelli che con i fatti hanno dimostrato di essere migliori. Le saremo riconoscenti, e se anche dovesse decidere di fermarsi là e di non tornare ce ne faremo una ragione!

**CONFIDI**  
**COFIAC**

Società Cooperativa per Azioni

**I MIGLIORI TASSI, LA MIGLIORE  
GARANZIA, SEMPRE!  
HAI UN'ESIGENZA IMPREVISTA  
PER LA TUA AZIENDA?**

**CONFIDI COFIAC  
È CON TE!**

## catania che cresce

# «I miei scatti sono molto realistici immortalo l'attimo senza artifici»

“

Tra pochi mesi Antonio Zermo aprirà un proprio studio fotografico ad Adrano grazie ai finanziamenti ricevuti da Invitalia. «La paura c'è ma voglio crescere professionalmente»

”

di Rita La Rocca

Quando i suoi genitori gli hanno chiesto cosa desiderasse ricevere per i suoi 18 anni, **Antonio Zermo** non ha avuto esitazioni: una macchina fotografica reflex. La maggiore età e, soprattutto, il tanto atteso arrivo di un apparecchio professionale hanno proiettato il giovane di Adrano in una nuova fase della vita, in cui finalmente possedeva gli strumenti per dare espressione al suo innato senso artistico e poteva compiere i primi fondamentali passi verso quella che da tutta la vita sognava essere la sua professione: il fotografo.

Studio, esercizio e grande passione sono stati gli elementi che hanno determinato la fortuna di Antonio Zermo lungo questo cammino, che oggi è giunto ad una svolta fondamentale. Tra pochi mesi il giovane fotografo aprirà infatti un proprio studio ad Adrano, grazie ai finanziamenti ricevuti da **Invitalia, l'agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa** che agisce su mandato del Governo per accrescere la competitività del Paese, in particolare del Mezzogiorno, e per sostenere i settori strategici per lo sviluppo.

**La passione per la fotografia l'accompagna praticamente da tutta la vita.**

«Sì, è una passione che coltivo fin da bambino. Le mie prime "esperienze" in questo campo le ho fatte alle gite scolastiche. Tutto quello che avevo a disposizione allora era una macchina usa e getta, che però non usavo come facevano i miei compagni per fare scatti di gruppo, ma per ritrarre le bellezze paesaggistiche e architettoniche e tutto ciò che mi colpiva e attirava il mio sguardo. Crescendo ho continuato a coltivare questa passione impiegando tutte le risorse a mia disposizione per trasformare quello che fino ad allora era solo un sogno in qualcosa di più concreto. Anche la mia formazione scolastica è stata orientata all'obiettivo di diventare un fotografo professionista: ho frequentato il liceo artistico a Catania, dove ho seguito corsi di fotografia tenuti da professionisti accreditati. Conseguito il diploma, ho proseguito i miei studi professionali prendendo parte a workshop e corsi in tutta Italia e all'estero con fotografi di fama internazionale. Alcuni dei



professionisti che ho incontrato durante questi laboratori sono stati determinanti per la scelta di indirizzare la mia carriera verso il settore del wedding. Inoltre, ho seguito numerosi corsi di editing e fototocco digitale perché al giorno d'oggi per fare il fotografo occorre soprattutto tenersi al passo con le più moderne tecnologie».

**Cosa l'ha spinto ad aprire un suo studio?**

«Sono stato motivato soprattutto dal fatto che la clientela che ho seguito in anni di attività è sempre stata entusiasta del mio lavoro e mi ha dimostrato il suo apprezzamento raccomandandomi ad amici e parenti. Vedendo l'attività crescere e la clientela aumentare, la scelta di aprire un mio studio è stata quasi obbligata».

**Come è venuto a conoscenza dei finanziamenti offerti da Invitalia?**

«Ne sono stato informato dal responsabile di AsCom Adrano, Salvatore Signorello. Ho quindi preso un appuntamento con la dottoressa Chiara Corsaro dell'ufficio legale di Confcommercio Catania con cui ho parlato del mio progetto imprenditoriale e che mi ha aiutato nella compilazione dei moduli necessari per inviare la richiesta. Dopo un colloquio a Palermo in cui ho spiegato ai responsabili di Invitalia il mio progetto d'impresa e le sue potenzialità, mi è stato comunicato che la

mia richiesta di finanziamento era stata accettata. Dalla firma del contratto ho a disposizione sei mesi per richiedere i finanziamenti e avviare l'attività, mentre la restituzione del prestito a tasso agevolato avverrà dopo un anno dall'apertura dello studio. Inoltre Invitalia ha organizzato incontri e seminari formativi per tutti i beneficiari dei fondi e assegnato ad ognuno un tutor che ci seguirà in tutte le fasi di avvio dell'attività».

**La concorrenza nel suo settore è molto forte. Come pensa di affrontarla?**

«Mi tengo sempre aggiornato sulle tecniche e gli stili fotografici più all'avanguardia per poter offrire prodotti nuovi, diversi da quelli dei miei concorrenti. La bellezza della fotografia, risiede nel fatto che, proprio come la pittura, ognuno la interpreta a modo suo. Per questo non mi sono lasciato scoraggiare dalla concorrenza e ho portato avanti il mio progetto imprenditoriale. Ciò che distingue i miei scatti da quelli dei miei colleghi è la naturalezza, il realismo, il tentativo di immortalare l'attimo esattamente com'è, senza artifici o alterazioni. Punto molto anche sulla dotazione tecnica: ho sempre lavorato con apparecchiature esclusivamente professionali e nel tempo ho migliorato la mia attrezzatura che ora è costituita dal top di gamma in fatto di macchine, obiettivi, flash. Anche il mio studio, grazie ai finanziamenti di Invitalia sarà dotato di macchinari all'avanguardia, grazie ai quali potrò offrire scatti di qualità superiore e potrò specializzarmi, come spero ormai da tempo, nel campo della Fine Art, ovvero speciali stampe realizzate su carta, tela o tessuti con inchiostri e tecniche particolari che trasformano le fotografie in opere d'arte. Una volta avviato lo studio, vorrei organizzare delle mostre, magari in collaborazione con i colleghi della zona, per far conoscere il mio lavoro e allargare la clientela».

**Non l'ha spaventata l'idea di avviare un'attività in un periodo così difficile per l'economia in generale?**

«È inutile negare l'evidenza: è un pensiero che mi affligge. Un po' di paura c'è, ma muovere i primi passi con timore significa partire male. Quello che intendo fare è aprire il mio studio, senza enormi aspettative, ma con il solo desiderio di crescere professionalmente».

## area credito

## Solo innovando, le aziende italiane saranno vincenti e competitive

“

**Nuove pratiche di commercializzazione, delle politiche del prezzo, delle tecniche pubblicitarie, maggiore offerta di servizi. Tutte azioni necessarie per imporsi sul mercato globale**

”



di Marco Granata

**P**erché innovare in un momento di crisi? Una frase che amava ripetere il mio professore di Economia e Gestione delle Imprese era mutuata dal cofondatore di Intel, **Robert Noyce**, che una volta dichiarò «L'Innovazione è tutto. Quando si è in prima linea si riesce a vedere quale sarà la prossima innovazione necessaria. Quando si è dietro, si devono spendere le energie per recuperare terreno». Secondo il professore l'innovazione era ciò che distingueva un leader da un *follower* e quando ci portava questo esempio non si riferiva solo alle imprese con un volume d'affari considerevole e un numero di dipendenti superiore ai 250 bensì ai commercianti romani. Un mondo in continua evoluzione genera sfide e opportunità per le aziende, e l'innovazione può intervenire in questo processo aiutando le imprese a sfruttare al massimo tutte le possibilità. Sono diverse le trasformazioni che creano occasioni per innovare: il cambiamento dei bisogni e delle aspettative dei consumatori, della concorrenza, delle tecnologie, un diverso ambiente normativo esterno e un mercato sempre più globale e dinamico. L'innovazione può incentivare l'abbassamento dei costi di produzione, la costruzione di nuovi mercati e l'aumento della competitività; può inoltre funzionare da motore del rendimento creando redditività e generando occupazione.

**Da dove può nascere l'idea alla base di un'innovazione?** Può nascere dall'intuizione di un individuo che opera all'interno dell'azienda, può essere il prodotto dell'attività del team di Ricerca e Sviluppo dell'azienda o può scaturire dal genio dell'imprenditore. Ma un'idea può giungere all'impresa anche dai suggerimenti e dalle richieste della propria clientela, dal contatto con i propri fornitori e distributori o dall'osservazione e dallo studio dei propri concorrenti.

In un periodo come quello attuale dove si parla solo di crisi e difficoltà, dove sembra che l'unica soluzione possibile sia ristrutturare e tagliare, l'imprenditore deve sapersi mettere in discussione, deve riuscire a cogliere le tante sollecitazioni che giungono dall'esterno o dall'interno dell'impresa per rispondervi in modo nuovo, cerca così di cambiare e, quindi, di in-



“

**Le imprese non devono commettere l'errore di considerare solo gli aspetti tecnologici: modernizzare significa migliorare l'esistente**

novare, per aderire alle nuove condizioni del mercato.

**Ma cosa vuol dire davvero innovare?**

L'innovazione in una impresa non deve essere vista solo ed esclusivamente in senso tecnologico. Innovare significa fondamentalmente creare un cambiamento in meglio dello stato di cose esistente. Ogni impresa può fare innovazione apportando continuamente miglioramenti ai prodotti o ai processi produttivi per aumentare la soddisfazione dei clienti (“innovazioni incrementali”) oppure sviluppando un'idea che coinvolga una nuova tecnologia e che conduca l'impresa a un prodotto/processo sconosciuto ad essa e al settore in cui opera (“innovazione radicale”). Un'innovazione può riguardare modifiche ad un prodotto esistente o introduzione di un prodotto completamente nuovo (“innovazione di prodotto”), può coinvolgere il processo produttivo di un'impresa (“innovazione di processo”) o la sua struttu-

ra organizzativa (“innovazione organizzativa”). L'innovazione nella piccola azienda può riguardare l'adozione di nuove pratiche di commercializzazione dei prodotti e/o servizi, nuove tecniche di promozione pubblicitaria, nuove politiche dei prezzi dei prodotti e servizi finalizzate ad aumentare il successo commerciale dei prodotti o servizi offerti sul mercato. Può includere cambiamenti significativi nel design, nell'arredo del negozio (magari ponendo in risalto la marca o il prodotto che risulta essere di tendenza), nel packaging, nella distribuzione, nella promozione o nella politica di prezzo di prodotto. Anche il sistema di vendita può rientrare in una innovazione di mercato. Ad esempio, può riguardare l'adozione di soluzioni di vendita combinate, che prevedano la distribuzione di prodotti e servizi in modo integrato per aumentare il successo commerciale. Il lancio di nuovi marchi commerciali in determinati periodi dell'anno può essere finalizzato ad una maggiore caratterizzazione e differenziazione dei prodotti in funzione della percezione dei diversi gruppi di consumatori. L'adozione di strumenti di marketing può consentire di diversificare, differenziare o personalizzare l'informazione commerciale alla luce della segmentazione della domanda potenziale. Offrire opportunità di accesso privilegiato a crediti, sconti, promozioni commerciali può creare soluzioni di fidelizzazione della clientela o altre forme di associazione. **L'innovazione è l'unica vera leva competitiva in grado di garantire sopravvivenza e sviluppo alle aziende italiane.** Il paradosso è che l'innovazione, pur essendo un processo strategico, non è visibile e neppure può essere monitorata al pari di altri processi aziendali. Tutto dipende dalla capacità delle aziende di creare un contesto e dei processi che generino continua innovazione di prodotto e processo, a costi competitivi. La continua esortazione ad innovare, di cui si parla tanto, fa fatica ad essere accolta per vari motivi, non ultimi la mancanza di visibilità sulla configurazione a medio-lungo termine del mercato e la difficoltà di molte aziende nell'associare un significato compiuto al termine. Il problema assume maggiore complessità quando i termini “innovazione” e “nuove tecnologie” vengono usati indifferentemente senza essere adeguatamente spiegati alla pletora delle Pmi.

# Nuove assunzioni, ecco perché al Sud conviene assumere

“

Con l'approvazione della Legge di Stabilità, dal 1° gennaio 2015 diventano operativi gli sgravi contributivi previdenziali e assistenziali, fino a 36 mesi, per le assunzioni a tempo indeterminato

”



di Silvia Carrara

Il 23 dicembre scorso è stata pubblicata, in Gazzetta Ufficiale, la Legge n. 190 (c.d. Legge di Stabilità 2015), ren-

dendo operativo, dal 1° gennaio 2015, il nuovo esonero contributivo per assunzioni a tempo indeterminato (comma 118). Soppressi definitivamente i benefici contributivi previsti dalla Legge n. 407/1990, all'art. 8, co. 9, con riferimento alle assunzioni dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato disoccupati da almeno 24 mesi o sospesi dal lavoro e beneficiari di trattamento straordinario di integrazione salariale. Per le imprese operanti nei territori del Mezzogiorno, lo sgravio totale riguardava i contributi previdenziali ed assistenziali, per un periodo di 36 mesi, senza essere soggetto ad alcuna limitazione.

**La nuova disposizione legislativa prevede che:**

1. L'esonero contributivo sarà applicato alle nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato (a tutele crescenti) decorrenti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015;
2. L'esonero spettante è applicabile ai datori di lavoro privati
3. Sono esclusi i contratti di apprendistato ed i contratti di lavoro domestico;
4. L'esonero riguarda un periodo massimo di 36 mesi e un importo massimo pari a 8.060 euro su base annua;
5. L'esonero non riguarda i premi e contributi dovuti all'Inail;
6. L'esonero non spetta ai lavoratori che nei 6 mesi precedenti siano risultati occupati a tempo indeterminato presso qualsiasi datore di lavoro;
7. L'esonero non spetta ai lavoratori per i quali il beneficio sia già stato usufruito in relazione ad una precedente assunzione a tempo indeterminato;
8. L'esonero non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente;
9. L'esonero non spetta nel caso in cui il datore di lavoro intenda assumere a tempo indeterminato un lavoratore che abbia avuto con l'azienda un precedente rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei 3 mesi prima dell'entrata in vigore della legge di Stabilità (si conteggiano anche le società controllate o collegate).
10. L'esonero spetta anche ai datori di lavoro



agricoli (comma 119), con esclusione dei lavoratori che nell'anno 2014 siano risultati occupati a tempo indeterminato e relativamente ai lavoratori occupati a tempo determinato che risultino iscritti negli elenchi nominativi per un numero di giornate di lavoro non inferiore a 250 con riferimento all'anno solare 2014. L'incentivo è riconosciuto dall'Inps in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande e, nel caso di insufficienza delle risorse, valutata anche su base pluriennale con riferimento alla durata dell'incentivo, l'Istituto previdenziale non prende in considerazione ulteriori domande, fornendo immediata comunicazione anche attraverso il proprio sito internet. Per il settore agricolo sono stati stanziati 2 milioni di euro per il 2015. **Si riportano di seguito i commi 118 - 119 - 120 -121 della Legge di Stabilità 2015.**

*118. Al fine di promuovere forme di occupazione stabile, ai datori di lavoro privati, con esclusione del settore agricolo, e con riferimento alle nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con esclusione dei contratti di apprendistato e dei contratti di lavoro domestico, decorrenti dal 1° gennaio 2015 con riferimento a contratti stipulati non oltre il 31 dicembre 2015, è riconosciuto, per un periodo massimo di trentasei mesi, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, l'esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di un importo di esonero pari a 8.060 euro su base annua. L'esonero di cui al presente comma spetta ai datori di lavoro in presenza delle nuove assunzioni di cui al primo periodo, con esclusione di quelle relative a lavoratori che nei sei mesi precedenti siano risultati occupati a tempo indeterminato presso qualsiasi datore di lavoro, e non spetta con riferimento a*

*lavoratori per i quali il beneficio di cui al presente comma sia già stato usufruito in relazione a precedente assunzione a tempo indeterminato. L'esonero di cui al presente comma non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente. L'esonero di cui al presente comma non spetta ai datori di lavoro in presenza di assunzioni relative a lavoratori in riferimento ai quali i datori di lavoro, ivi considerando società controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o facenti capo, anche per interposta persona, allo stesso soggetto, hanno comunque già in essere un contratto a tempo indeterminato nei tre mesi antecedenti la data di entrata in vigore della presente legge. L'INPS provvede, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, al monitoraggio del*

*numero di contratti incentivati ai sensi del presente comma e delle conseguenti minori entrate contributive, inviando relazioni mensili al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze. 119. Per i datori di lavoro del settore agricolo le disposizioni di cui al comma 118 si applicano, nei limiti delle risorse indicate al comma 120, con riferimento alle nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con esclusione dei contratti di apprendistato, decorrenti dal 1° gennaio 2015 con riferimento a contratti stipulati non oltre il 31 dicembre 2015, con esclusione dei lavoratori che nell'anno 2014 siano risultati occupati a tempo indeterminato e relativamente ai lavoratori occupati a tempo determinato che risultino iscritti negli elenchi nominativi per un numero di giornate di lavoro non inferiore a 250 giornate con riferimento all'anno solare 2014. 120. L'incentivo di cui al comma 119 è riconosciuto nel limite di 2 milioni di euro per l'anno 2015, 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017, 11 milioni di euro per l'anno 2018 e 2 milioni di euro per l'anno 2019. L'incentivo di cui al comma 119 è riconosciuto dall'INPS in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande e, nel caso di insufficienza delle risorse indicate al primo periodo del presente comma, valutata anche su base pluriennale con riferimento alla durata dell'incentivo, l'INPS non prende in considerazione ulteriori domande, fornendo immediata comunicazione anche attraverso il proprio sito internet. L'INPS provvede al monitoraggio delle minori entrate valutate con riferimento alla durata dell'incentivo, inviando relazioni mensili al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed al Ministero dell'economia e delle finanze. 121. I benefici contributivi di cui all'articolo 8, comma 9, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, e successive modificazioni, sono soppressi con riferimento alle assunzioni dei lavoratori ivi indicati decorrenti dal 1° gennaio 2015.*

## area fiscale

# Legge di Stabilità: nuovo ravvedimento operoso senza limiti temporali

“

La normativa 2015 mira a modificare il rapporto tra l'amministrazione finanziaria e contribuente e dal 1° gennaio è in vigore la nuova modalità per regolarizzare le violazioni sui tributi

”



di Caterina Cannata

La Legge di Stabilità 2015 mira a modificare il rapporto amministrazione finanziaria - contribuenti.

Si è cercato, infatti, di semplificare gli adempimenti e di stimolare l'assolvimento degli obblighi tributari favorendo l'emersione spontanea delle basi imponibili.

L'Agenzia delle Entrate renderà disponibili al contribuente (o al suo intermediario) gli elementi e le informazioni di cui è in possesso in modo che egli possa valutare con attenzione la propria posizione in vista dei successivi adempimenti dichiarativi o per rimediare ad eventuali errori/omissioni del passato avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso che è stato oggetto di revisione.

Attraverso il nuovo ravvedimento, già in vigore dal 1 gennaio, sarà possibile regolarizzare le violazioni relative ai tributi gestiti dall'Agenzia delle Entrate beneficiando della riduzione delle sanzioni anche nel caso in cui la violazione sia già stata constatata ovvero siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di accertamento, delle quali i soggetti interessati abbiano avuto formale conoscenza.

Contrariamente al passato, l'avvio di una verifica fiscale non preclude più il ricorso alla regolarizzazione.

Il ravvedimento non potrà essere utilizzato solo in caso di formale notifica di un atto di liquidazione o di accertamento oppure dal ricevimento di una comunicazione di irregolarità, emessa a seguito dei controlli automatici (articoli 36-bis del Dpr 600/1973 e 54-bis del Dpr



633/1972) o del controllo formale delle dichiarazioni (articolo 36-ter del Dpr 600/1973).

Con la Legge di Stabilità è stato rimosso anche il limite temporale. Prima, infatti, il ravvedimento era praticabile solo fino al termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno di commissione della violazione mentre ora sono previste ulteriori due ipotesi, per le quali è possibile usufruire della sanzione ridotta:

1. per il ravvedimento effettuato entro il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno successivo a quello nel corso del quale è stata commessa la violazione ovvero, quando non è prevista dichiarazione periodica, entro due anni dall'omissione o dall'errore, la sanzione è ridotta a 1/7 del minimo;
2. per il ravvedimento effettuato oltre il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno successivo a quello nel corso del quale è stata commessa la violazio-

ne ovvero, quando non è prevista dichiarazione periodica, oltre due anni dall'omissione o dall'errore, la sanzione è ridotta a 1/6 del minimo. Inoltre, per tutti i tributi (non solo quindi per quelli gestiti dall'Agenzia delle Entrate) è stata introdotta una nuova fattispecie: se la regolarizzazione avviene entro 90 giorni dal termine di presentazione della dichiarazione ovvero, quando non è prevista dichiarazione periodica, entro 90 giorni dall'omissione o dall'errore, la sanzione è dovuta nella misura ridotta a 1/9 del minimo.

Infine, è possibile avvalersi del ravvedimento per regolarizzare errori e omissioni, pur se incidenti sulla determinazione o sul pagamento del tributo, anche al termine di attività di accesso, ispezione e verifica, quindi dopo aver ricevuto un processo verbale di constatazione; in questo caso, la sanzione è ridotta a 1/5 del minimo.

Tale opportunità non è ammessa in caso di violazioni relative all'emissione di ricevute, scontrini fiscali e documenti di trasporto o all'installazione degli apparecchi per l'emissione di scontrini.

Infine, il legislatore è intervenuto anche sulla decorrenza dei termini per la notifica delle cartelle e per gli accertamenti in caso di presentazione di una dichiarazione integrativa e di regolarizzazione della violazione, quando non è prevista dichiarazione periodica. Tali termini slittano in funzione delle correzioni apportate, solo per gli elementi oggetto dell'integrazione, e decorrono dalla presentazione di tali dichiarazioni.

Per l'imposta di registro e per le imposte di successione e donazione, i termini per l'accertamento decorrono dalla regolarizzazione spontanea degli errori od omissioni.



# Novità su Speciale Impresa informa C'è una nuova convenzione

“

**Condizioni vantaggiose per gli associati Confcommercio che aderiscono a “Rivenditori Ufficiali” il sito web che rivoluziona la ricerca dei brand portando l'acquirente al negozio più vicino**

”

Chissà quante volte ci siamo chiesti dove trovare nella nostra città il rivenditore di quella marca di scarpe tanto alla moda o di quel brand che sta andando tra i giovani o dell'ultimo ritrovato di una nota casa di cosmetica. Da oggi la ricerca sarà semplicissima grazie a *Rivenditori Ufficiali* il sito web che rivoluziona la ricerca perché digitando il brand porta dritti dritti al negozio più vicino.

Far parte di *Rivenditori Ufficiali* è indispensabile per il negoziante che vuole essere raggiunto facilmente dal cliente e vuol far conoscere i marchi e le aziende che tratta in negozio. E per gli associati Confcommercio la convenzione con il sito offre l'accesso a costi vantaggiosi. Venite a conoscere i dettagli sulla versione online di Speciale Impresa Informa accedendo al sito [www.confcommercio.ct.it](http://www.confcommercio.ct.it)

Scoprirete inoltre tutte le convenzioni e i servizi che Confcommercio offre ai suoi associati. Confcommercio Imprese per l'Italia, associati e contenti!



## SNAG CONFCOMMERCIO



### La festa della “Befana dell’Edicolante” al Borghetto Europa per divertirsi insieme ai bimbi e brindare al nuovo anno

Come ogni anno si è tenuta la tradizionale “Befana dell’Edicolante”, organizzata dallo SNAG Confcommercio per riunire, in un momento di festa, gli associati e le loro famiglie. Oltre un centinaio i partecipanti, e tra questi moltissimi erano i bambini, che si sono dati appuntamento il pomeriggio del 6 gennaio presso la sala Agora del Borghetto Europa. A

fare gli onori di casa tutto il gruppo dirigente provinciale del sindacato degli edicolanti guidato dalla presidente Stefania Murgò e dal segretario Eduardo Brancato, presente anche il vice presidente nazionale dello SNAG Renato Russo.

I bambini, intrattenuti dagli animatori con giochi e una ricca pesca a sorpresa, hanno ricevuto dolci e giocattoli in abbondanza offerti dallo SNAG nazionale, dal distributore locale Ventura e dall'editore Pizzardi, distributore dei famosi gadget Cucciolotti

molto conosciuti e apprezzati dai bambini. Un ricco buffet di gastronomie catanesi ha concluso una magnifica serata che ha fatto dimenticare, anche se per poche ore, tutte le difficoltà che sta sopportando la categoria ma anche tutta la filiera. La festa è stata l'occasione per brindare a un nuovo e più sereno anno per tutti.



# associazioni



## Progetto 139, per raccontare agli studenti la memoria storica

“

Continua l'iniziativa delle associazioni Antiracket e antiusura del sistema Confcommercio dedicata alla Costituzione. Protagonista degli ultimi incontri la scuola Purrello di San Gregorio

”

La Costituzione spiegata ai ragazzi con il “Progetto 139”, un’iniziativa delle associazioni Antiracket e Antiusura del Sistema Confcommercio Imprese per l’Italia di Catania che, attraverso incontri nelle scuole, si propone di raggiungere e far conoscere la nostra Costituzione come carta dei Diritti e dei Doveri di ogni cittadino soprattutto ai giovani, cittadini attivi e uomini del futuro.

«La Costituzione – spiega **Francesco Fazio**, coordinatore delle attività svolte dalle associazioni antiracket del Sistema Confcommercio – è la norma fondativa e la carta dei valori che disegna l’architettura delle regole per tutti e dei diritti di ognuno, nella quale sono contenuti i cardini della pacifica convivenza: Libertà, Legalità, Equità e Giu-

stizia. Per questo il nostro Sistema si è impegnato con un ciclo di appuntamenti rivolto alle scuole, ventidue ad oggi, per chiarirne la struttura e i concetti guida, ma soprattutto per raccontare lo spirito della memoria storica e dei contenuti del presente, spiegando il senso di responsabilità che comporta l’organizzazione dei poteri dello Stato e la difesa dei diritti civili, sociali e politici che sono alla base della nostra civile convivenza».

A pochi mesi dal suo insediamento, la giovane **Presidente dell’Istituto Comprensivo “M. Purrello” di San Gregorio** ha sin da subito operato verso la promozione di eventi e progetti che puntassero ad una crescita poliedrica degli alunni della scuola, dall’Infanzia alla Secondaria di Primo grado, per questo ha accettato con entusiasmo di aderire al “Progetto 139”.

«Ringrazio Telly Sardo, funzionario Confcommercio per aver fatto da tramite in occasione di un evento importante come questo – ha dichiarato **Gisella Barbagallo, dirigente scolastico del “M. Purrello”** – frutto dell’interesse delle associazioni antiracket del Sistema Confcommercio nel voler sensibilizzare i bambini sui valori quali quelli di equità, giustizia, legalità e antiracket. Per noi è un momento significativo perché in linea col nostro progetto di apertura al territorio».

L’incontro, che ha riscosso grande interesse tra gli studenti, si è svolto lo scorso **16 dicembre nell’Auditorium dell’Istituto**, tenuto dal magistrato **Marisa Acagnino** e rivolto agli alunni delle classi quinta elementare e prima media. Ne seguirà un altro nelle prossime settimane rivolto alle classi della 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media».

# Obiettivo: diffondere la cultura della legalità

Continua incessante la mission dell'Associazione Antiracket "Ugo Alfino" del Sistema Confcommercio. In occasione di uno degli appuntamenti del percorso formativo destinato ai futuri imprenditori il presidente dell'associazione **Maurizio Squillaci** insieme con il giudice **Marisa Acagnino** e al capitano dei Carabinieri **Emanuele Piccirilli** ha incontrato i giovani che stanno frequentando il Corso abilitante per la professione di Agente Immobiliare. Tema dell'incontro è stato: **"Racket e usura, così come previsto dalla legislazione regionale"**. I lavori sono stati coordinati dal Segretario della "Ugo Alfino" **Francesco Fazio**.

Il giudice Marisa Acagnino ha incentrato il suo brillante intervento sulla consapevolezza dell'importanza della denuncia che devono avere gli imprenditori in difficoltà. Denunciare, infatti, ha sottolineato con fermezza Acagnino, conviene sempre perché **lo Stato interviene ristorando chi denuncia**.

Attento e meticoloso l'intervento del capitano dei Carabinieri Piccirilli che ha illustrato agli intervenuti l'iter investigativo che svolge l'Arma a sostegno delle imprese che denunciano.

Infine il presidente della "Ugo Alfino" Maurizio Squillaci ha puntualizzato come l'Associazione antiracket, oltre a svolgere il lavoro di sostegno alle vittime di racket e usura, si caratterizza anche coinvolgendo le Scuole, l'Università, le Parrocchie, la Società civile con iniziative teatrali, editoriali, musicali, il cui obiettivo è quello di diffondere la cultura della legalità.

Un altro incontro è stato organizzato dall'Associazione "Ugo Alfino" in occasione della conclusione del **corso abilitante al commercio**. In questa occasione i corsisti hanno incontrato il magistrato **Dora Bonifacio** e il vice questore **Salvatore Montemagno**, sempre alla presenza del presidente della "Ugo Alfino", Maurizio Squillaci e della direttrice del corso, la dottoressa **Giuditta Gentile**.

“

L'associazione Ugo Alfino promuove e organizza appuntamenti su "Usura e antiracket" per i neo imprenditori

”



Sopra da sinistra, **Francesco Fazio**, **Maurizio Squillaci**, **Emanuele Piccirilli** e **Marisa Acagnino**. A fianco, da sinistra **Francesco Fazio**, **Dora Bonifacio**, **Maurizio Squillaci** e **Salvatore Montemagno**



Anche in questo caso i lavori sono stati coordinati dal segretario della "Ugo Alfino", **Francesco Fazio**. La giudice Bonifacio, in apertura dei lavori, ha fatto un excursus sui benefici della **legge 108/96** in materia di usura e sulla legge 44/99 in materia di racket. Bonifacio ha esortato gli aspiranti commercianti a denunciare qualunque forma di prevaricazione e, nello specifico quando si tratta di racket e usura, ricordando che alle vittime che denunciano lo Stato ristora con il Fondo di solidarietà.

Nel suo intervento, il vice questore della Polizia di Stato Salvatore Montemagno, ha spiegato il ruolo che svolge la

Divisione Antiestorsione. «Denunciare - ha affermato - è un dovere. Le Forze di Polizia tutelano e assistono le imprese che decidono di ribellarsi al pizzo e all'usura».

Il presidente Squillaci ha illustrato ai presenti l'attività delle associazioni antiracket: «Posso dire con orgoglio che oltre ad assistere le vittime con relativa costituzione di parte civile, l'associazione "Ugo Alfino" si caratterizza per un percorso culturale finalizzato alla diffusione della cultura della legalità nelle scuole, nelle parrocchie, circoli, con iniziative che hanno coinvolto migliaia di studenti».

## 50&amp;più enasco

## Previdenza, più consapevolezza con la busta arancione dell'Inps

“

Dovrebbe arrivare a breve la possibilità di elaborare online una proiezione dei contributi che mancano ancora alla pensione e calcolare l'importo dell'assegno

”

Dopo le semplificazioni fiscali, in cui rientra anche l'arrivo del 730 precompilato 2015,

c'è aria di novità e modernità anche per il settore del Welfare con l'introduzione e l'arrivo di quel documento di cui si parla da diversi anni, la famosa busta arancione dell'Inps che potrebbe debuttare ufficialmente già da quest'anno; previo via libera del ministero del Lavoro a cui spetta l'ultima parola.

Di che si tratta? Partendo dall'estratto conto previdenziale, visibile a tutti sul sito Inps, la nuova applicazione fa un passo in più, elaborando una proiezione dei contributi che ancora mancano alla pensione e calcolando l'importo dell'assegno.

La busta arancione (dal colore del plico inviato ai cittadini svedesi, sempre all'avanguardia) non è mai diventata realtà nel nostro Paese anche perché se da una parte consente all'assicurato di acquisire maggiore consapevolezza della propria situazione previdenziale, dall'altra le conseguenze non piacevoli potrebbero essere quelle di una diffusione di previsioni poco attendibili o, in prospettiva, di incassare una pensione inadeguata per garantirsi uno standard di vita più o meno analogo a quello tenuto durante gli anni di lavoro.

Tuttavia, proprio perché i percorsi lavorativi sono diventati più incerti, è importante che questi strumenti di calcolo vengano messi a disposizione.

Già oggi per circa otto milioni di lavoratori il futuro previdenziale è regolato dal sistema contributivo che aggancia le prestazioni ai contributi effettivamente versati durante l'intera vita lavorativa. È questa, dunque, una nuova cultura previdenziale che nasce dalla riflessione e dalla consapevolezza e impone oltre alla as-



si-  
curazione  
obbligatoria la neces-  
sità di costituire una posizione

integrativa.

In questo i fondi più vicini ai lavoratori (negoziati o di categoria) possono fare tanto. Certamente molto più di quello che spetta all'Inps il cui ruolo è quello di essere sempre di più – l'architrate dello Stato Sociale – garante delle prestazioni "di base", sia per la previdenza che per l'assistenza.

Gli spazi di collaborazione tra l'Istituto previdenziale e i Patronati sono molti.

Il nostro patronato 50&Più Enasco, che assiste da sempre, gratuitamente su tutto il territorio nazionale, i lavoratori e i pensionati, permette già da diversi anni di conoscere on-line la situazione personale, con la consultazione del proprio conto previdenziale predisponendo una proiezione di calcolo sulla liquidazione della futura pensione.

Ricevere in anticipo consigli e suggerimenti mette tutti in condizioni di non partire da zero. Il futuro previdenziale è nel-

AL SERVIZIO  
della società CHE LAVORA

ASSISTENZA  
GRATUITA

50&PIÙ  
ENASCO

ISTITUTO DI PATRONATO  
E DI ASSISTENZA SOCIALE



**Via Mandrà n.8 – 95124 Catania**  
**C.F. 93080630879**  
**Telefax 095 361155**  
**E-mail: info@ebtcatania.it**  
**Pec: entebilateralecatania@legalmail.it**  
**Sito web: www.ebtcatania.it**

L'**EBT Catania** è un'associazione **NO PROFIT** tra Confcommercio Catania e i sindacati dei lavoratori Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil.

L'attivazione è voluta dal Contratto collettivo nazionale del lavoro, terziario, commercio e servizi e ha lo scopo di dare servizi alle imprese e ai lavoratori.

L'Ente bilaterale è un istituto contrattuale e quindi il finanziamento dello stesso è un adempimento obbligatorio. Le aziende, per la provincia di Catania, sono tenute al versamento dello **0,45%** calcolato sulla retribuzione mensile per le 14 mensilità (paga base e contingenza) di cui **0,25%** a carico dell'impresa e **0,20%** a carico del lavoratore.

Il mancato versamento comporta, quindi una NON applicazione del Contratto Collettivo del lavoro con tutto quello che ne consegue sul piano del potere di controllo e sanzionamento degli organi o enti pubblici deputati alla vigilanza.

All' EBT Catania fanno riferimento oltre 2000 aziende.

Costituito nel 1987 e operativo dal 2001, l'Ente ha proceduto ad attivare diversi servizi.

#### CONCILIAZIONI VERTENZE

La commissione, in seno all'ente, è competente ad espletare il tentativo di conciliazione in sede sindacale per le controversie individuali o plurime di lavoro, ai sensi degli artt. 410 e seguenti del c.p.c.

#### APPRENDISTATO

Viene rilasciato il parere di conformità per l'assunzione degli apprendisti.

#### CONTRATTO DI INSERIMENTO

Verifica la correttezza dei contratti di inserimento a norma del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

#### SOSTEGNO AL REDDITO - AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

L'Ente ha realizzato un sistema di sostegno al reddito per i lavoratori espulsi da aziende in crisi.

#### FORMAZIONE

° Promuove e sostiene le iniziative per i processi di formazione continua dei lavoratori previsti dai Fondi Paritetici interprofessionali (For.Te)

° Informazione e formazione in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro.

#### STUDI E RICERCHE

Incentiva e promuove studi e ricerche per analizzare i fabbisogni formativi e professionali.

#### CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI

Possono usufruire dei servizi tutte le imprese iscritte all'EBT Catania, anche di nuova costituzione, che si trovano in regola con i versamenti associativi – contrattuali.

Per accedere all'iniziativa del sostegno a reddito/ammortizzatori sociali in deroga, le imprese devono dimostrare la regolarità dei versamenti degli ultimi 5 (cinque) anni per tutti i lavoratori iscritti sul libro unico.

